



**OGGI NASCO
OGGI RINASCO**



NABA
NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI MILANO

Progetti NABA in mostra a “Giusta Trama”, sezione Critical Fashion
Fa’ la cosa giusta!
12-14 marzo 2010, fieramilanocity

Mammafrica

Collezione per bambini: una collaborazione tra NABA e Comunità di Sant'Egidio con il coordinamento rispettivamente di Emirjana Bici e Anna Cimoli e la partecipazione degli studenti del terzo anno del Triennio di Fashion Design NABA, a cura di Francesca Grazzini
Vestiti per bambini e accessori a partire dalle stoffe e dalle suggestioni africane. Le grandi decorazioni dei wax africani ritagliate in piccole dimensioni danno vita a effetti originali e poetici. L'accostamento delle forme e dei tessuti occidentali con quelli dell'Africa incuriosisce e stimola sempre nuove soluzioni.

. Vorremmo che ogni collezione nascesse da interpretazione e approfondimento di come il Sud povero del mondo (dal punto di vista economico e non certo culturale) e il mondo occidentale possono parlarsi, conoscersi, apprezzare le differenze e dalle differenze far nascere nuove storie da raccontare.

L'iniziativa è nata dal progetto della comunità di Sant'Egidio DREAM, che in dieci Paesi africani organizza la cura delle madri sieropositive e con Aids, in modo che i loro bambini possano nascere sani. Insieme a Naba, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano si è deciso di mettere in piedi un'iniziativa che potesse rispondere alle esigenze economiche di DREAM e che nello stesso tempo, superando il concetto della beneficenza, avesse un contenuto culturale profondo. Nasce da qui l'idea di “parlare dell'Africa” al bambino occidentale, attraverso una collezione di abiti gratuitamente creati dagli studenti Naba e da artisti e professionisti del mondo della moda, e da sarte dilettanti, spesso sorprendentemente abili.

Ortiche: Risposta dal passato per un futuro eco-sostenibile

Angharad Rixon

Nella nostra società è troppo facile perdere contatto con le origini dei materiali che consumiamo. Questo distacco è una vera minaccia per l'ambiente. Da qui il progetto di una performance che porta dalla raccolta delle ortiche, che sono state fra le prime fibre tessili usate in Europa, alla filatura e tessitura. L'idea è di rimettere il pubblico in contatto con le origini e il percorso complesso della produzione tessile e una tradizione locale che è più sostenibile di tante delle alternative che abbiamo adottato negli ultimi 500anni.

angharad.rixon@gmail.com

Abiti pensati per essere abitati

Sartoria Vico di Dissociate

Dissociate propone per la mostra Giusta Trama, l'esposizione dell'ultima wool collection di Sartoria Vico: una linea di accessori e abbigliamento made in italy che nasce dalle esigenze del corpo e dai gesti quotidiani, ripesca a piene mani dal sapere e dal saper fare delle nonne e progetta secondo i dettami del 'design saggio' (Munari e dintorni).

La collezione non viene rimpiazzata ogni anno, ma si costruisce nel tempo: ogni anno si decide cosa tenere e cosa eliminare, solo a quel punto vi si affiancano nuovi pezzi.

Sartoria Vico progetta indumenti para-spifferi con uno stile basico nel rispetto di una forma lineare che segua la funzione. Produce in Italia seguendo tutte le fasi fino al più piccolo dettaglio.

Ogni capo ha il suo contenitore che ne racconta l'identità: una busta di carta speciale da utilizzare nei cambi di stagione o in viaggio riporta istruzioni d'uso illustrate, filosofia del

marchio, colori disponibili. Sartoria Vico utilizza esclusivamente materiali naturali (lana e cotone).

<http://www.sartoriavico.it>

SFILART. Noccioline, acqua & riso

Associazione Sunugal. A cura di Simona Cella e Stefania Gesualdo

L'opera esposta, appartenente alla collezione Sfilart di Sunugal, è stata realizzata dalle allieve del Centre de Formation en Coupe et Couture di Guedieway, nella periferia di Dakar. Il corso propone un percorso di formazione triennale e ha lo scopo di favorire la creazione di una rete di microimprese formate da donne, indebolendo così il fenomeno dell'emigrazione e della prostituzione.

I vestiti della collezione Sfilart hanno una doppia valenza artistica e simbolica. Attraverso il riciclo di materiali centrali della cultura senegalese, sacchi di iuta utilizzati per contenere il riso, noccioline, zucche e di simboli di una modernizzazione importata, bottiglie di plastica per l'acqua minerale, tappi di latta, i vestiti rimandano ad alcuni temi legati all'ambiente e alla sostenibilità, di grande attualità ma legati al passato della colonizzazione francese.

L'installazione realizzata per Giusta Trama, verte intorno a due nuclei tematici: l'importazione del riso thailandese imposta durante la colonizzazione dall'amministrazione francese e la privatizzazione dell'acqua.

www.sunugal.it

Kantha

Marina Spadafora con il contributo di Rossana Vittani della Composition Book di Como e della ONG BASE e la partecipazione degli studenti del terzo anno del Triennio di Fashion Design NABA e delle ricamatrici in Bangla Desh

Kantha in bengalese significa *coperta*.

Nella tradizione del Bengala indiano e del Bangla Desh il Kantha è l'arte di riutilizzare tessuti vecchi e dismessi trapuntandoli e arricchendoli con ricami colorati.

Nata come necessità, questa tecnica ha dato origine a vere e proprie scuole d'arte. Le opere di alcuni artisti del Kantha sono esposte nei più importanti musei.

In occasione di Fa' la cosa giusta NABA ha voluto tendere un filo fra la tradizione del Kantha e il design contemporaneo, con due realizzazioni.

Nella prima, un gruppo di studenti del terzo anno del corso di Fashion Design (Beatrice Cossutti, Cora Bellotto, Marta Aresi, Petra Dorigoni, Michele Longoni, Lucia Singh, Andrea Samantha Maggioni, Sara della Corte, Valentina Poletti, Elise Kasch), coordinato da Marina Spadafora, ha ideato e prodotto una serie di capi con tessuti kantha messi a disposizione da Composition Book di Como.

Nella seconda, le proposte grafiche degli studenti di NABA sono state inviate in Bangla Desh alle artigiane di BASE, una ONG locale che supporta oltre 10.000 donne, di cui 800 ricamatrici. Questo lavoro, coordinato da Rossana Vittani, ha portato alla realizzazione dei pannelli esposti.

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti Milano, è legalmente riconosciuta dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Offre Corsi Accademici di primo e secondo livello in Arti Visive, Scenografia, Grafica e Arti Multimediali, Moda e Design per i quali rilascia diplomi accademici equipollenti ai diplomi di laurea universitari.

Per informazioni:

Ufficio stampa NABA - Francesca Zocchi, ufficiostampa@naba.it

Via Darwin, 20 - 20143 Milano - Tel. 02 97372.1 - www.naba.it